

11 marzo 2011

Dichiarazione ministeriale di Bali relativa al Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura

Noi, Ministri responsabili per l'attuazione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, nel prosieguo denominato "il Trattato",

A seguito della nostra riunione in Indonesia l'11 marzo 2011, nell'ambito della quarta sessione dell'organo direttivo del Trattato, generosamente organizzata dal Governo dell'Indonesia, in collaborazione con l'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura delle Nazioni Unite e il Segretariato del Trattato;

(i) **Allarmati** dalle attuali sfide globali, particolarmente la continua erosione della biodiversità agricola, le minacce rappresentate dall'insicurezza alimentare, la povertà estrema e gli effetti del cambiamento climatico;

(ii) **Riconoscendo** l'importanza e l'unicità del ruolo delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura nel raccogliere tali sfide;

(iii) **Convinti** che il Trattato sia fondamentale per la realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio 1 (sradicare la povertà estrema e la fame) e 7 (assicurare la sostenibilità ambientale);

(iv) **Consapevoli** dell'interdipendenza di tutti i paesi relativamente alle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, e del ruolo fondamentale del Trattato;

(v) **Sottolineando** l'importante contributo di tutte le parti in causa alla piena attuazione del Trattato;

(vi) **Riconoscendo** che il cambiamento climatico rappresenta un grave rischio per le risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura;

(vii) **Consapevoli** di come le risorse fitogenetiche costituiscano una materia prima indispensabile per il miglioramento genetico delle coltivazioni (indipendentemente dal fatto che esso avvenga attraverso selezione degli agricoltori, attraverso metodi classici di miglioramento genetico delle piante o attraverso l'uso di biotecnologie moderne), nonché per lo sviluppo di nuove opportunità di mercato e per l'adattamento a cambiamenti ambientali imprevedibili;

(viii) **Accogliendo con favore** il ruolo dell'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura delle Nazioni Unite come Terza Parte beneficiaria del Trattato;

(ix) **Consapevoli** dell'importanza per questo Trattato delle raccolte *ex situ* delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura detenute dai Centri internazionali di ricerca agronomica (CIRA) del Gruppo consultivo per la ricerca agricola internazionale (GCRAI), nonché del lavoro fondamentale svolto, in tal senso, dal Fondo mondiale per la diversità delle colture;

(x) **Riconoscendo** il Fondo mondiale per la diversità delle colture come elemento fondamentale della Strategia di finanziamento del Trattato in virtù del contributo all'attuazione delle aree vitali del Trattato e dell'attenzione posta sulla messa in sicurezza e disponibilità di importanti raccolte *ex situ* di risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura;

(xi) **Consapevoli** che il Regime internazionale per l'accesso e la ripartizione dei benefici si compone di strumenti complementari, fra cui il Trattato, la Convenzione sulla diversità biologica, il Protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dal loro uso;

(xii) **Riconoscendo** l'importanza della collaborazione fra i Segretariati e le parti contraenti del Trattato e della CDB;

(xiii) **Consapevoli** dell'importanza della diversità biologica e culturale e dell'opportunità di stabilire e mantenere i legami fra il Trattato e i pertinenti organismi e convenzioni internazionali;

(xiv) **Riconoscendo** che l'ulteriore analisi da parte dell'organo direttivo del Sistema multilaterale di accesso e ripartizione dei benefici migliorerebbe l'efficacia del Trattato;

(xv) **Riconoscendo** l'importanza della tutela delle conoscenze tradizionali relative alle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, nonché il notevole contributo che le comunità e gli agricoltori locali e autoctoni di tutte le regioni del mondo, in particolare nei centri di origine e di diversità vegetale, hanno apportato e continueranno ad apportare per la conservazione e lo sviluppo di risorse fitogenetiche che costituiscono la base dell'alimentazione e della produzione agricola mondiale;

(xvi) **Ricordando** l'importanza dell'attuazione dei Diritti degli agricoltori, in conformità all'articolo 9 del Trattato;

(xvii) **Riconoscendo** che le Parti contraenti, costituite da paesi in via di sviluppo o paesi in transizione, possono trarre benefici dall'assistenza offerta loro per la piena ed efficace attuazione degli impegni presi, in conformità al presente Trattato;

(xviii) **Consapevoli** che i benefici derivanti dall'accesso facilitato alle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, incluse nel Sistema multilaterale,

saranno ripartiti anche tramite meccanismi non monetari come lo scambio di informazioni, l'accesso alle tecnologie e il trasferimento di queste ultime, nonché lo sviluppo delle capacità;

(xix) **Ricordando** che l'obiettivo della Strategia di finanziamento del Trattato è quello di rafforzare la disponibilità, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia della fornitura di risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività previste dal presente Trattato.

1. **Ci impegniamo** a rafforzare ulteriormente l'attuazione del Trattato al fine di contribuire a rispondere alle sfide poste dall'erosione della biodiversità agricola, dall'insicurezza alimentare, dalla povertà estrema e dagli effetti del cambiamento climatico, in particolare:

- a. Incorporando gli obiettivi e le disposizioni del Trattato nelle nostre politiche nazionali per la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche;
- b. Ai sensi dell'articolo 11.2 del Trattato, includendo nel Sistema multilaterale tutte le risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura di cui all'Allegato I gestite e controllate dalle Parti contraenti e che facciano parte del demanio pubblico;
- c. Attribuendo la debita priorità allo sviluppo delle capacità nazionali in materia di conservazione e uso sostenibile delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura;
- d. Migliorando ulteriormente l'attuazione della Strategia di finanziamento, incluso il Fondo di ripartizione dei benefici, al fine di fornire cooperazione tecnica internazionale ai paesi in via di sviluppo;
- e. Con il contributo di tutte le Parti contraenti al Bilancio amministrativo di base, sottolineando che adeguati contributi volontari sono fondamentali per garantire l'efficacia e il buon funzionamento del Segretariato e del Trattato;
- f. Considerando l'importanza delle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e il loro ruolo speciale in materia di sicurezza alimentare nello sviluppo e nell'attuazione dell'accesso nazionale e della legislazione sulla condivisione dei benefici o dei requisiti normativi;
- g. Attuando un'ulteriore analisi tramite l'organo direttivo del Sistema multilaterale di accesso e ripartizione dei benefici;

- h. Adottando misure, appropriate e soggette alla legislazione nazionale delle Parti contraenti, finalizzate alla tutela e alla promozione dei diritti degli agricoltori ai sensi dell'articolo 9, tra l'altro garantendo un'equa partecipazione alla condivisione dei benefici derivanti dall'uso delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura.

2. Chiediamo:

- a. A tutte le Parti contraenti e ai pertinenti organi, fondi e meccanismi internazionali di considerare prioritarie le attività, nell'ambito del proprio mandato, relative all'attuazione del Trattato e, in particolare, al Sistema multilaterale, all'Accordo tipo di trasferimento di materiale, all'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e ai diritti degli agricoltori;
- b. Alle Parti contraenti, alle Parti non contraenti, al settore privato, alle organizzazioni non governative e a tutte le altre parti in causa di procedere ad una più efficace e tempestiva mobilitazione dei contributi, nonché di fornire supporto pratico e significativo all'attuazione della Strategia di finanziamento, compreso il relativo Fondo di ripartizione dei benefici.

3. **Esortiamo** tutti i Governi, che ancora non avessero aderito, ad aderire al Trattato, e tutti quelli che hanno già aderito al Trattato a continuare ad impegnarsi a fondo nelle relative attività.

4. **Esprimiamo** profonda gratitudine al Governo dell'Indonesia per aver ospitato con successo la Conferenza ministeriale e per ospitare prossimamente la quarta sessione dell'organo direttivo del Trattato, che contribuirà a porre una pietra miliare fondamentale per l'attuazione del Trattato.

Bali, Indonesia, marzo 2011